



TITOLO DEL PROGETTO: UN ANNO CON AVIS IN LOMBARDIA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
Area Principale: Salute
Relativa codifica: A 15

Il progetto in presentazione si attua nell'ambito dell'assistenza alla salute e, più precisamente, nel settore della **promozione e della raccolta del sangue a beneficio di tutti i cittadini** per rispondere ad un bisogno essenziale di salute. Il sangue umano infatti è un **prodotto indispensabile alla vita**, non è riproducibile artificialmente e può essere solo donato da un individuo a un altro. Mediante una trasfusione al ricevente rappresenta un fattore di sopravvivenza nei servizi di primo soccorso e di emergenza, negli interventi chirurgici e nei trapianti, nella cura di malattie oncologiche e nella cura di varie forme di anemia cronica. Raramente un paziente necessita la trasfusione del sangue intero¹, più comunemente l'organismo richiede solo uno degli elementi di cui è composto (plasma², globuli rossi, globuli bianchi e piastrine). Il sangue prelevato con tutte le sue componenti ("**sangue intero**") viene lavorato successivamente, mentre per prelevare una sola componente si può effettuare una donazione in "aferesi", che richiede più tempo ma è meno invadente per il donatore, utilizzandone **plasma**, piastrine o **altre componenti**.

Il sangue è, dunque, un **bene di interesse pubblico**, di cui potenzialmente ogni cittadino può avere necessità. Avere un servizio trasfusionale efficiente e sicuro è un diritto per tutti i cittadini. In Italia il sistema trasfusionale è regolamentato dalla Legge n. 219 del 27 ottobre 2005, "*Nuova Disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati*" e da numerosi decreti di attuazione. La Legge stabilisce che "*le attività trasfusionali sono parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e si fondano sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti*". La risorsa sangue viene garantita in un **regime di sussidiarietà tra Sistema Sanitario Nazionale e associazioni di volontariato del sangue** cui è affidato il compito della promozione del dono, della raccolta di sangue e della tutela dei donatori. Lo Stato riconosce la funzione civica e sociale ed i valori solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue. Il volontariato di AVIS è un **volontariato senza il quale il sistema sanitario non potrebbe garantire la salute a tutti i cittadini**.

In consonanza con le finalità e motivazioni del Servizio Civile Nazionale, **la partecipazione dei giovani volontari al progetto** è un'occasione per contribuire a produrre un bene comune alla collettività e per sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà e partecipazione.

¹ Il sangue donato¹ viene dunque lavorato per ottenere e conservare i componenti necessari. Ad ogni donazione vengono prelevati 450 ml +/- 10% e da una sacca così ottenuta si può ricavare, mediante semplice centrifugazione:

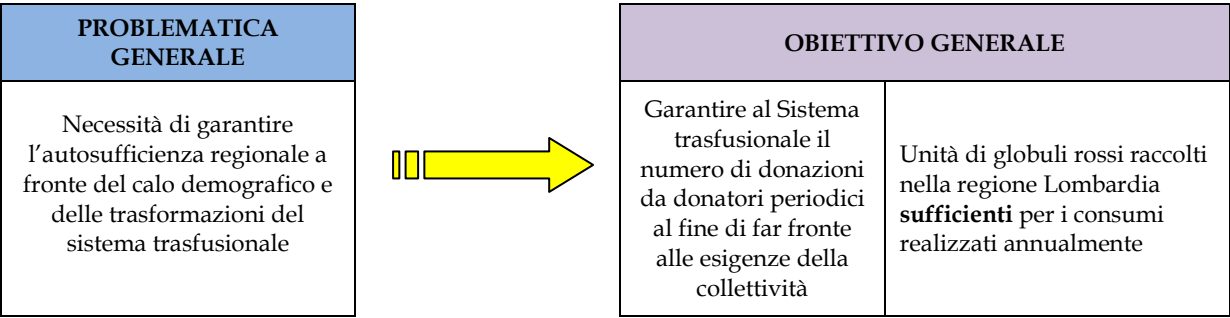
- un concentrato di globuli rossi (detti anche emazie) di circa 180 ml;
- un concentrato di piastrine di circa 20-40 ml contenente 60 miliardi di trombociti;
- una sacca di plasma di circa 180-240 ml.

² Il plasma, che si può ottenere dal sangue intero o mediante plasmaferesi, è elemento vitale per ottenere, mediante lavorazione farmaceutica, numerosi farmaci comunemente chiamati "salvavita".

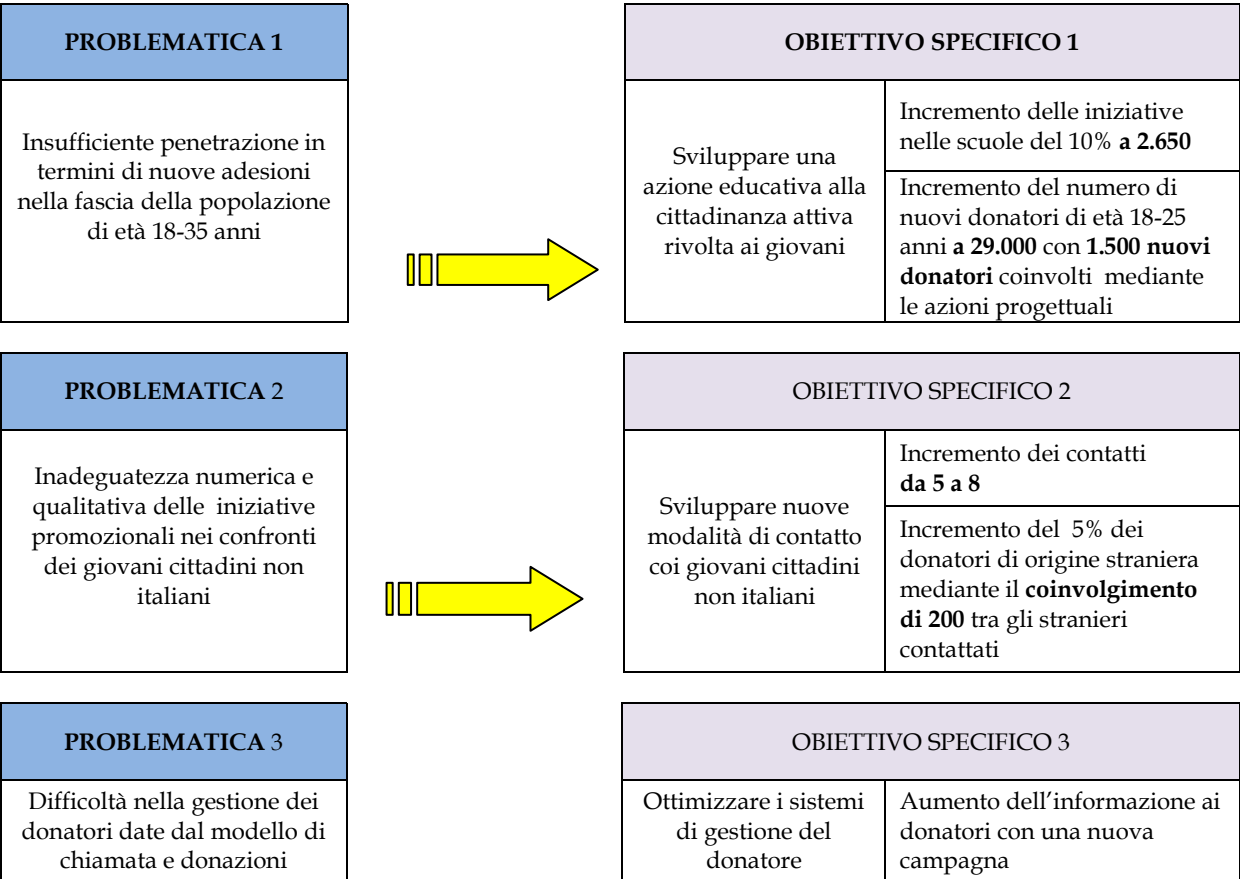
OBIETTIVI DEL PROGETTO

Come descritto nell'analisi del contesto realizzata al punto precedente della scheda, il **problema generale** emerso in Lombardia è dato dalla necessità di garantire l'autosufficienza regionale a fronte del calo demografico e delle trasformazioni del sistema trasfusionale

L'**obiettivo generale** che ci si prefigge con il presente progetto è, dunque, quello di **garantire al Sistema trasfusionale il numero di donazioni da donatori periodici al fine di far fronte alle esigenze della collettività.**



L'**obiettivo generale** è raggiunto attraverso il conseguimento degli **obiettivi specifici** che rispondono alle specifiche problematiche evidenziate nell'analisi del contesto.



spontanee.			Miglioramento delle performance di chiamata pari al 2% di risposta positiva in più rispetto al dato attuale fino a un 40% di risposte positive
------------	--	--	--

Si descrivono di seguito gli obiettivi del progetto, di cui si danno indicatori e valori numerici nella successiva tabella 18.

Obiettivo generale. Garantire al Sistema trasfusionale il numero di donazioni da donatori periodici al fine di far fronte alle esigenze della collettività.

Il progetto si propone le finalità di autosufficienza rispetto al fabbisogno di sangue e emocomponenti assegnate, in regime di sussidiarietà, all'Associazione Avis, in una delle regioni più popolate e con più alto consumo di emocomponenti nelle strutture ospedaliere. L'obiettivo di garantire il mantenimento dell'autosufficienza nel tempo e nello spazio richiede un quotidiano e costante impegno di tutti coloro che, a diverso titolo, sono coinvolti nel Sistema Sangue; impegno finalizzato a garantire un costante turn over tra coloro che si avvicinano alla donazione per la prima volta e coloro che si avviano alla fine della loro carriera donazionale. Donatori periodici, responsabili, associati, rappresentano il cardine di un sistema deputato a garantire alla popolazione il farmaco salvavita rappresentato dal sangue umano. Con l'evoluzione del sistema trasfusionale, la modalità per garantire l'autosufficienza è un sempre migliore interfaccia tra domanda (esigenze specifiche segnalate dagli ospedali) e offerta (donazioni effettuate da donatori con differenti tipologie, disponibili su richiesta) e una efficienza nel sistema di comunicazione. A livello quantitativo l'obiettivo generale si intende raggiunto qualora il numero di donazioni effettuate sia sufficiente ai consumi (per trasfusione, per lavorazione farmaceutica, per una percentuale di scarti) di sangue e emocomponenti.

Obiettivo 1. Sviluppare una azione educativa alla cittadinanza attiva rivolta ai giovani

La strategia scelta dalle Avis lombarde è quella di svolgere azioni educative ad ampio raggio per seminare tra i giovani l'attitudine a una partecipazione attiva e consapevole alla cittadinanza. Più che realizzare interventi mirati alla richiesta specifica del dono del sangue, la tendenza è quella di far germogliare una consapevolezza nelle generazioni emergenti. A questo scopo importanti le collaborazioni con altri soggetti, come altre Associazioni del dono o altri enti che collaborino in senso lato alla maturazione delle nuove generazioni. Ci si prefigge di aumentare gli interventi e sperimentare nuove proposte nelle scuole, migliorare e potenziare la promozione e la comunicazione con i giovani.

Obiettivo 2. Sviluppare nuove modalità di contatto coi giovani cittadini non italiani

A fronte della notevole crescita demografica e dell'aumento dei donatori di origine straniera, si intende coordinare gli interventi e sperimentare nuove modalità di contatti e relazioni. La sperimentazione nelle sedi di progetto rappresenta la seconda fase di un ampio progetto che ha inizialmente svolto una ricerca e delle proposte operative. Ci si prefigge di sperimentarne le indicazioni e aumentare contatti e iniziative rivolte agli stranieri.

Obiettivo 3. Ottimizzare i sistemi di gestione del donatore

A fronte della nuova ristrutturazione del sistema di raccolta e della necessità di proseguire un percorso che porti a una programmazione delle donazioni a seconda dei bisogni territoriali, ci si propone di ottimizzare i sistemi di gestione dei donatori nelle diverse fasi della comunicazione con i donatori, della chiamata e della programmazione con donazioni su prenotazione.

Indicatori degli obiettivi e dei risultati

Di seguito gli indicatori relativi agli obiettivi proposti che ne indicano la misura specifica e la loro accessibilità nel periodo dell'anno di servizio civile

Tabella 18. Indicatori degli obiettivi specifici e dei risultati

LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI RELATIVI ALL'ANNO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE		RIFERIMENTO ALL'ANALISI DEL CONTESTO	FONTE DI VERIFICA	
G	Obiettivo generale Garantire al Sistema trasfusionale il numero di donazioni da donatori periodici al fine di far fronte alle esigenze della collettività	- Unità di globuli rossi raccolti nella regione Lombardia sufficienti per i consumi realizzati annualmente	Sufficienti	Tabella 1	<i>Centro Nazionale Sangue.</i> <i>Programma di autosufficienza annuale.</i>
1	Obiettivo specifico 1 Sviluppare una azione educativa alla cittadinanza attiva rivolta ai giovani	- Incremento delle iniziative nelle scuole del 10% a 2.650	2.440	Tabella 12	<i>Dati associativi Avis Regionale Lombardia</i>
		- Incremento del numero di nuovi donatori di età 18-25 anni a 29.000 con 1.500 nuovi donatori coinvolti mediante le azioni progettuali	27.514	Tabella 6	
	Risultati attesi	- Realizzati 1.350 incontri educativi nelle scuole primarie	1.240	Tabella 12	<i>Dati associativi Sedi Avis di progetto, raccolte da Regionale Lombardia</i>
		- Realizzati 35 incontri di teatro sociale nelle scuole superiori , in ciascuna delle 12 province	8	Tabella 12	
		- Realizzati 1.300 incontri di promozione della donazione nelle scuole superiori	1.190	Tabella 12	
		- Realizzate 50 giornate di promozione alla donazione	50	Tabella 6	
- Aumentati in contatti facebook del 20 % a 33.00	27.815	Tabella 12			
- Realizzate 70 iniziative informative durante eventi sul territorio	50	Tabella 12			

2	Obiettivo specifico 2 Sviluppare nuove modalità di contatto coi giovani cittadini non italiani	- Incremento dei contatti da 5 a 8	5	Tabella 12	<i>Dati associativi Sedi Avis di progetto, raccolte da Regionale Lombardia</i>
		- Incremento del 5% dei donatori di origine straniera mediante il coinvolgimento di 200 tra gli stranieri contattati	6.551	Tabella 6	
	Risultati attesi:	- Sperimentato il vademecum per i contatti con gli stranieri nelle sedi di progetto	/	Pagina 18	<i>Dati associativi Sedi Avis di progetto, raccolte da Regionale Lombardia</i>
		- Avviati contatti con almeno 1 comunità per ogni provincia con sedi di progetto per un totale di 8 contatti	5	Tabella 12	
		- Realizzate almeno 2 iniziative per ogni provincia con sedi di progetto per un totale di 16 iniziative	4	Tabella 12	
	3	Obiettivo specifico 3 Ottimizzare i sistemi di gestione del donatore	- Aumento dell'informazione ai donatori con una nuova campagna	/	/
- Miglioramento delle performance di chiamata pari al 2% di risposta positiva in più rispetto al dato attuale fino a un 40% di risposte positive			38%	Grafico a pagina 10	
Risultati attesi:		- Condotta un'analisi relativa al sistema di chiamata e alla sua efficacia	/	/	<i>Dati associativi Sedi Avis di progetto, raccolte da Regionale Lombardia</i>
		- Realizzata una campagna informativa ai donatori	/	/	
		- Realizzate 200 giornate di accoglienza dei donatori	150	Tabella 6	
		- Realizzate 100 giornate di promozione su Unità Mobile	96	Tabella 6	

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI (pt. 8.2)

I candidati interessati a partecipare al progetto potranno chiedere chiarimenti in relazione alle attività descritte riferendosi all'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale, di cui trova riferimenti al punto 1 della scheda, oppure direttamente presso la sede di attuazione del progetto, il cui indirizzo viene riportato al successivo punto 16. Si consiglia a tutti gli interessati, prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando Nazionale di Servizio Civile, sia di approfondire gli aspetti più generali dell'esperienza di Servizio Civile, rivolgendosi all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile o alla sede Nazionale dell'AVIS, sia di recarsi di persona presso le sedi di attuazione per conoscere i referenti e l'utenza, e raccogliere direttamente più informazioni possibili sulle attività che il progetto prevede, sugli orari di svolgimento delle stesse e sugli obblighi richiesti ai volontari durante il servizio (indicati, in sintesi, al punto 15 della scheda).

A. AZIONI PREPARATORIE: Attività formative

ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI	RIMANDI
FG Formazione generale dei volontari	<p>I volontari riceveranno 42 ore di Formazione Generale come introduzione necessaria per comprendere e vivere correttamente l'esperienza di Servizio Civile. "Accettando il dovere di apprendere" (cfr. Carta Etica) parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi. I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario, anche se queste richiedessero un pernottamento fuori sede. (Cfr. voce 15 della scheda progetto). Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. I volontari che dovessero perdere una giornata formativa sono tenuti a recuperare detta sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui il volontario presta servizio ed entro il termine previsto dalla legge. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi utilizzando anche i mezzi associativi messi a disposizione. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria non ricadranno sui volontari, ma saranno in capo ad Avis, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero.</p> <p>All'ingresso e al termine dell'incontro formativo i volontari sono tenuti a firmare i registri di formazione. Gli incontri di formazione prevedono un monitoraggio interno attraverso il quale i giovani dovranno dare indici del grado di apprendimento e di gradimento della proposta formativa. Ad ogni incontro formativo verrà loro proposto un questionario di valutazione dell'incontro, e saranno tenuti a compilarlo con senso di responsabilità. Al termine del percorso formativo dovranno compilare un questionario finale di valutazione dell'esperienza formativa. All'inizio e al termine del percorso saranno sottoposti a una scheda di verifica per misurare le conoscenze pregresse e quelle finali.</p>	<p><i>Maggiori dettagli sull'attività di formazione generale sono indicate alle voci 29-34 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti.</i></p>

FS	Formazione specifica dei volontari	<p>Durante il corso di formazione specifica, della durata di 72 ore, volontari saranno istruiti per acquisire conoscenze ed abilità necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e il raggiungimento degli obiettivi specifici. Acquisiranno gradualmente competenze che li porteranno ad una sempre maggiore autonomia nella gestione delle attività quotidiane. <i>“Accettando il dovere di apprendere”</i> (cfr. Carta Etica) i volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi. I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione specifica previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate formative obbligatorie a cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto (nove mesi). I volontari che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica entro 90 giorni dal loro inserimento. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria prevista dal progetto non ricadranno sui volontari, ma saranno in capo ad Avis, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. I volontari sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. All'inizio e al termine del percorso saranno sottoposti a una scheda di verifica per misurare le conoscenze pregresse e quelle finali.</p>	<p><i>Precisi dettagli sull'attività di formazione specifica sono indicati alle voci 35-42 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti.</i></p>
----	------------------------------------	---	---

B. AZIONI TRASVERSALI : Attività di monitoraggio e valutazione

ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI	RIMANDI
MV	<p>Monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività</p> <p>I volontari saranno monitorati periodicamente sull'andamento del servizio e avranno la possibilità di esprimere personalmente il loro parere ed eventuali criticità a persone esterne alla sede di servizio. AVIS Nazionale ha predisposto un sistema di monitoraggio che prevede a) la somministrazione periodica, ai volontari di SCN e agli OLP loro responsabili, di questionari di valutazione e b) la programmazione di incontri per un confronto diretto con un esperto di monitoraggio e con personale dell'Ufficio Servizio Civile di AVIS Nazionale. Sarà dunque richiesto ai volontari a) di compilare, nei tempi programmati (1°, 4°, 8° e 12° mese), i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza. b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'incontro di monitoraggio che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità. I volontari dovranno obbligatoriamente prendere parte alla giornata di monitoraggio prevista dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione dell'incontro di monitoraggio in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate obbligatorie a cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui il volontario presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo ad Avis, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p><i>L'attività di monitoraggio è descritta anche alla voce 20 e 21 della scheda e alla voce 8.1.</i></p> <p><i>Il sistema di monitoraggio accreditato dall'ente è a disposizione degli interessati su richiesta.</i></p>

VA	Valutazione e attestazione delle conoscenze dei volontari	<p>Durante l'ultimo mese di servizio, i volontari riceveranno l'attestazione del servizio svolto, unitamente a una attestazione delle conoscenze realmente acquisite, a seconda del loro impegno e partecipazione alle azioni progettuali. Il bilancio sarà stilato dall'Operatore Locale di Progetto che avrà seguito da vicino il giovane e da un Dirigente Associativo della sede di appartenenza, con la supervisione dell'esperto di monitoraggio: prevede una molteplicità di figure perché la valutazione sia aderente al percorso svolto, ricca e complessiva. I giovani saranno inoltre sottoposti a una verifica finale della durata di una giornata, organizzata mediante un incontro regionale condotto da un ente terzo di natura privata, la società di formazione Urbs Tourism, in collaborazione con AVIS Nazionale. L'ente accreditato rilascerà una attestazione delle conoscenze acquisite durante l'espletamento del servizio. Le attestazioni rilasciate potranno essere utili nel futuro percorso lavorativo o di studio e potranno essere inserite nel curriculum vitae di ciascuno.</p> <p>I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di bilancio e attestazione delle conoscenze previste dal progetto. Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione dell'incontro valutativo in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate obbligatorie a cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui il volontario presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di valutazione e attestazione delle conoscenze prevista dal progetto saranno in capo ad Avis, anche nelle sue sessioni di recupero.</p>	<p><i>Maggiori dettagli sull'attività di valutazione e attestazione delle conoscenze sono indicate al punto 28 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti</i></p>
----	---	--	--

C. AZIONI ESECUTIVE: Attività operative per il conseguimento degli obiettivi specifici

I volontari svolgono il servizio con la guida e il coordinamento dell'**Operatore Locale di Progetto**, con il supporto dei dirigenti associativi della sezione e con l'affiancamento per ogni ambito di attività da persone con la relativa competenza (*vedi voce 8.2*). I volontari svolgeranno le attività **nella sede di progetto** ma prevedono anche, secondo le indicazioni progettuali, mediante **uscite programmate sul territorio** (*sensibilizzazione nelle scuole, realizzazione di eventi, affiancamento ai donatori, ecc.*). I costi delle relative trasferte sono a carico della sede di progetto, e durante il tragitto e la permanenza il volontario è protetto da una assicurazione. Le attività si svolgono **durante l'intera settimana, potendo comprendere il sabato e la domenica** (*particolarmente adatti al lavoro di sensibilizzazione e di raccolta sangue*), per la durata di 5 giornate di servizio articolate dal lunedì alla domenica. Il calendario delle attività è coordinato dall'Operatore Locale di Progetto, e deve rispondere al meglio alle esigenze del servizio e dei volontari stessi. In ogni attività il volontario seguirà un percorso di apprendimento coordinato dall'Olp che lo porterà ad acquisire gradualmente sempre maggiore autonomia.

Obiettivo 1. Sviluppare una azione educativa alla cittadinanza attiva rivolta ai giovani

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
1.1	Collaborazione con il Servizio Volontario Europeo	I volontari in servizio civile svolgeranno alcune sessioni formative insieme ai giovani stranieri che svolgono in Avis il Servizio di Volontariato Europeo. Insieme avranno occasione di confrontarsi relativamente alle tematiche su cui lavorare insieme, quella del coinvolgimento di altri giovani e degli stranieri sul territorio. Saranno dunque interessati da uno scambio di esperienze e culture tra di loro e coinvolti in un lavoro comune per ideare proposte, strategie e gestione delle iniziative.	<i>Nelle sedi di formazione e di progetto per la fase di formazione comune e di progettazione, sul territorio per la gestione delle iniziative</i>	I volontari avranno ruolo di collaborazione per creare un gruppo articolato e vario tra le diverse esperienze e in rete tra le sedi di progetto.
1.2	Incontri di sensibilizzazione e nelle scuole primarie	Ogni singola sede Avis organizza o partecipa attivamente ad iniziative di sensibilizzazione. Ai volontari sarà chiesto di partecipare alle iniziative organizzate dalle sedi di. A tal fine saranno formati attraverso laboratori interattivi e svolgeranno le loro attività con la supervisione di volontari Avis esperti.	<i>Presso le sedi di progetto per la fase organizzativa, sul territorio per la realizzazione degli incontri</i>	Ai volontari verrà affidato un ruolo di supporto alle figure - volontarie e collaboratori - coinvolte. Sarà loro richiesto anche un contributo in termini di idee e proposte innovative rispetto alle tradizionali attività messe in campo.
1.3	Progetto di teatro sociale nelle scuole superiori	I volontari in servizio civile, insieme ai volontari dello SVE, realizzeranno nelle scuole interventi di coinvolgimento di loro coetanei sul tema della cittadinanza attiva. Dopo adeguata formazione specifica e affiancamento ad analoghi interventi, gestiranno autonomamente gli incontri nelle scuole.	<i>Presso le sedi di progetto per la fase organizzativa, sul territorio per la realizzazione degli incontri</i>	I volontari cureranno i contatti con le scuole e gestiranno gli interventi del progetto

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
1.4	Promozione della donazione	Ai volontari di Servizio Civile verrà proposto di collaborare coi dirigenti e col personale sanitario nella conduzione di interventi nelle scuole, previa formazione, attuando modalità di intervento interattive e partecipative. Le esperienze e i progetti nelle scuole messe in campo sul territorio sono numerose e variano a seconda delle sedi; l'esperienza, maturata in anni di collaborazioni con docenti, istituzioni scolastiche, Università del territorio, mette a disposizione molti strumenti che coinvolgeranno i giovani nelle diverse sedi di progetto. I volontari collaboreranno con ADMO al fine di promuovere la donazione in senso lato e in diverse forme. Dopo un affiancamento ai relatori Avis nei primi incontri (circa 6/8), il volontario realizzerà con il supporto dell'OLP una presentazione sull'esperienza di SCN e del gruppo Giovani Avis da presentare nelle scuole secondarie di secondo grado. I volontari stabiliranno accordi di collaborazione con gli Istituti e i docenti degli studenti incontrati, per una proficua realizzazione del percorso degli interventi che possono prevedere anche le azioni 1.3 e 1.5.	<i>Presso le sedi di progetto per la fase organizzativa, sul territorio per la realizzazione degli incontri.</i>	I volontari collaboreranno con i referenti delle attività nelle scuole per gestire i contatti e realizzare gli interventi. Collaboreranno con l'Associazione Admo per realizzare interventi comuni.
1.5	Giornate di donazioni per studenti delle superiori o delle Università	Nelle realtà territoriali dove l'emergenza sangue è più urgente, come nella città di Milano, si organizzeranno anche giornate di donazioni straordinarie dedicate ai giovani cui è stata rivolta l'azione informativa e promozionale. I volontari saranno coinvolti nell'attività di comunicazione e nell'accoglienza ai donatori.	<i>Presso le sedi di progetto per l'organizzazione delle giornate E presso le Unità di Raccolta per l'accoglienza dei giovani donatori</i>	I volontari saranno di sostegno per l'organizzazione delle giornate di raccolta con gli studenti contattati e saranno presenti ad accogliere i donatori in occasione del prelievo.
1.6	Comunicazione con altri giovani mediante social network	Ai volontari saranno affidate le comunicazioni con altri giovani mediante la gestione dei contatti e la pubblicazione di notizie, eventi comunicazioni sui social. I volontari che seguiranno i social network creeranno dei collegamenti con i social network dell'Università telematica Pegaso per allargare l'informazione e la promozione del sangue anche agli utenti dell'Università secondo l' accordo di partenariato nazionale stipulato a tal fine.	<i>Presso le sedi di progetto</i>	I volontari gestiranno autonomamente i social

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
1.7	Eventi di tipo sportivo, culturale e ricreativo sul territorio	<p>I volontari di Servizio Civile saranno coinvolti nelle iniziative che Avis organizza in collaborazione con organizzazioni che si occupano della promozione dei sani stili di vita, iniziative di tipo culturale, ludico e di aggregazione sociale. Grazie alla sua diffusione sul territorio, Avis vanta un forte inserimento nei contesti sociali e funge da polo di aggregazione in moltissime realtà. Questo la rende un partner collaudato delle istituzioni e delle organizzazioni di promozione sociale attive localmente.</p> <p>I volontari saranno coinvolti attivamente negli stand di sensibilizzazione, provvederanno ad azioni di volantinaggio, promozione ed accoglienza, attività di coinvolgimento attivo, ecc. In queste azioni saranno sempre affiancati da volontari, preferibilmente giovani. Una attività specifica che verrà affidata al gruppo di volontari riguarderà l'organizzazione delle <i>Avisiadi</i>, un evento ludico-sportivo che coinvolgerà i giovani avisini di tutta Italia in una Giochi senza frontiere del dono, in collaborazione con <i>Libertas</i> e altre organizzazioni di promozione dello sport. In occasione degli eventi pubblici i volontari potranno indossare magliette o altri indumenti con il logo di Avis e del Servizio civile, come da <i>accordo di partenariato nazionale</i> tra Avis e la <i>ditta Emoservizi</i>.</p>	<p><i>Presso le sedi di progetto per la fase organizzativa, sul territorio per la realizzazione degli eventi.</i></p>	<p>Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e di diretta presenza informativa agli eventi</p>

Obiettivo 2. **Sviluppare nuove modalità di contatto coi giovani cittadini non italiani**

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
2.1	Sperimentazione del "Vademecum" nato da una ricerca con l'Università Cattolica	<p>Ai volontari verrà chiesto di sperimentare sul territorio delle sedi un nuovo strumento di intervento interculturale che Avis Lombardia ha attualmente definito a conclusione di un progetto di ricerca attuato con l'Università Cattolica. La formazione sullo strumento sarà proposta dal gruppo di ricercatori e coinvolgerà un gruppo di giovani volontari Avis insieme al gruppo dei Volontari di Servizio Civile. Al termine della fase di formazione saranno coinvolti nella sperimentazione e diffusione sul territorio del vademecum.</p>	<p><i>Nelle sedi di formazione</i></p> <p><i>E nelle sedi avisine</i></p>	<p>I volontari saranno formati e a loro volta saranno propagatori presso le sedi id progetto delle indicazioni apprese</p>

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
2.2	Contatti con le comunità per la creazione di nuove relazioni	I contatti con le comunità e l'avvio di nuove relazioni e partnership rappresentano il cuore delle attività sul tema del coinvolgimento degli stranieri. Grazie alle esperienze maturate con la sperimentazione di cui al punto precedente, ai volontari sarà chiesto di avviare contatti con le comunità del territorio, finalizzate alla creazione di nuove e durature relazioni in particolare con la componente giovanile delle comunità coinvolte.	<i>Nel territorio di riferimento provinciale delle sedi di progetto</i>	Il loro ruolo sarà quello di prendere contatti con le comunità straniere, seguiti dai dirigenti associativi
2.3	Manifestazioni con finalità di promozione	Avviate le relazioni, prodotto il materiale, create nuove partnership si potrà passare alle attività sul territorio, sia attraverso la presenza e partecipazione ad attività già in essere, sia promuovendo nuove manifestazioni e iniziative.	<i>Nel territorio di riferimento provinciale delle sedi di progetto</i>	Il loro ruolo sarà quello di facilitare le iniziative e organizzarne l'attuazione

Obiettivo 3. Ottimizzare i sistemi di gestione del donatore

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
3.1	Analisi sulle risposte alle chiamate, effettive presenze, indici di ritorno	I volontari di Servizio Civile collaboreranno con il personale amministrativo e volontario addetto alla gestione della programmazione della raccolta, al fine di potenziare una funzione strategica delle attività associative, attraverso una prioritaria verifica sulle statistiche inerenti l'attività di ogni sede. L'incontro tra le disponibilità dei donatori e le necessità organizzative del sistema nel suo complesso rappresentano un punto nevralgico del sistema della raccolta associativa del sangue sul territorio. Grazie al progetto che riunisce un numero importante di realtà associative, la sede regionale potrà attuare anche con la collaborazione del volontario un coordinamento operativo che consenta la condivisione delle <i>best practices</i> in uso nelle singole realtà. Nel lavoro di informatizzazione dei dati e delle attività i volontari saranno seguiti da un professionista della <i>ditta DMS SAS</i> , come da <i>accordo</i> allegato.	<i>Presso le sedi di progetto</i>	I volontari saranno coinvolti in uno studio statistico da realizzare su tutte le sedi di progetto

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
3.2	Campagna informativa presso i donatori	Ai volontari sarà chiesto di partecipare alle iniziative organizzate dalle singole sedi di progetto nell'ambito di una attività di contatto con il donatore. I volontari ricopriranno un ruolo di supporto organizzativo a fianco dei volontari e del personale coinvolto, ma sarà loro richiesto un contributo attivo attraverso idee e suggerimenti. I volontari saranno coinvolti anche in un percorso di analisi di efficacia degli strumenti di comunicazione in uso e nella successiva fase di individuazione di nuovi e più efficaci strumenti di comunicazione.	<i>Presso le sedi di progetto</i>	I volontari parteciperanno ad azioni informative nelle sedi dedicate e in tutti i rapporti che instaureranno con i donatori
3.3	Potenziamento del sistema di donazione programmata	I volontari saranno coinvolti nelle diverse fasi dell'attività: stabilita la programmazione degli accessi dei donatori, è necessario procedere alla chiamata del donatore il più possibile diretta e personale, al fine di avere ritorni importanti in termini di rispetto degli appuntamenti per la donazione e per le visite di controllo connesse con l'attività donazionale. I volontari saranno adeguatamente formati sul percorso del donatore, sia in occasione delle visite di idoneità sia nelle occasioni di donazione vera e propria	<i>Presso le sedi di progetto</i>	I volontari saranno coinvolti nelle diverse fasi del percorso volto a potenziare un sistema di donazioni programmato
3.4	Accoglienza al donatore in occasione delle visite di idoneità e della donazione	Quando il donatore o l'aspirante donatore si presenta alla seduta di donazione e di visita si conclude un lungo percorso di avvicinamento e sensibilizzazione che l'associazione mette in atto quotidianamente ad ogni livello. In questo momento che ha una grande valenza simbolica e pratica, i volontari potranno essere protagonisti accogliendo il singolo donatore e operando in modo da creare una relazione di prossimità e vicinanza fondamentale ai fini del sentimento di appartenenza. Questa funzione, seppur con sfumature diverse, è fondamentale in entrambe le situazioni donazionali: nell'Unità di Raccolta, ovvero in casa Avis, e nell'ambiente più asettico del Servizio trasfusionale. Adeguatamente formati per svolgere questa delicata attività, saranno sempre affiancati da volontari esperti.	<i>Presso le Unità di Raccolta associative e le loro articolazioni periferiche</i> <i>O presso i Servizi Trasfusionali ospedalieri</i>	Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori

CRITERI DI SELEZIONE:

AVIS ha un sistema di selezione accreditato dall'UNSC in data 17/02/2010 Prot.n.6486. I criteri e le modalità di selezione dei volontari sono riportati nella notizia di pubblicazione del bando sul sito www.avis.it.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di Avis **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica.

È richiesta la disponibilità di tutti i volontari in servizio civile selezionati a rispettare i seguenti obblighi.

PIANI DI AZIONI			OBBLIGHI DEI VOLONTARI
PREPARATORIE	Formative	FG	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa;• Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati.• Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
		FS	
TRASVERSALI	Di monitoraggio e valutazione	MV	<ul style="list-style-type: none">• Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio• Partecipare agli incontri di monitoraggio
		VA	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare agli incontri finale di valutazione e attestazione delle conoscenze

ESECUTIVE	Operative	OBIETTIVI 1, 2, 3.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, sempre rispettando il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica;</i> • <i>Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio.</i>
			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio.</i> • <i>Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio;</i>
			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).</i>

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N°	<i>Un anno con Avis in Lombardia</i>	<i>Codice Sede</i>	<i>Volontari Richiesti</i>
1	Comunale Casalpusterlengo	129160	1
2	Comunale Cremona	129161	1
3	Comunale Desenzano del Garda	129162	1
4	Comunale Milano	129164	1
5	Comunale Pavone Mella	129165	1
6	Comunale Rho	129166	2
7	Comunale Robbio	129167	1
8	Comunale Vigevano	129168	1
9	Comunale Vimercate	129169	2
10	Provinciale Bergamo	129170	1
11	Provinciale Brescia	129171	2
12	Provinciale Mantova	129175	1
13	Provinciale Milano	129172	1
14	Provinciale Monza Brianza	129173	1
	Totale		17

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno.

Crescita professionale dei volontari con la partecipazione al progetto.

L'esperienza di servizio civile offerta da Avis risulta un'opportunità per i giovani per le sue caratteristiche di coinvolgimento in **attività con un alto valore civile e sociale** e la possibilità di inserirsi nel cuore dell'Associazione con una **preparazione teorica e un'esperienza diretta** che li arricchisce di nuove competenze e abilità. L'inserimento graduale che alterna nei primi 270 giorni momenti formativi (42 ore di formazione generale propedeutica al servizio civile e 72 ore preparatorie alle specifiche attività progettuali³) e affiancamento personalizzato fino alla graduale gestione in autonomia di alcune attività, è un'occasione ottimale per una prima **esperienza propedeutica al mondo del lavoro**. I giovani, spesso al loro primo inserimento in un ambiente lavorativo dopo l'iter scolastico, sono affiancati da un Operatore Locale di Progetto che assume per loro ruolo di "maestro" nell'inserimento e nella trasmissione di professionalità specifiche.

I volontari, se disponibili ad accogliere gli stimoli proposti, ne escono arricchiti personalmente e umanamente, e acquisiscono un **insieme di "soft skill"**, che unite a una maggiore elasticità personale li rendono **flessibili e più strutturati** per affrontare diversi contesti lavorativi. I volontari innanzitutto acquisiscono **capacità relazionali** inserendosi nel gruppo di lavoro, interloquendo direttamente con svariate tipologie di destinatari, organizzando iniziative con soggetti diversi sul territorio. Sono stimolati a mettere in gioco la propria **creatività e ideazione**, e avere spirito di **iniziativa e di intraprendenza** nel proporre e gestire iniziative. Acquisiscono gradatamente **autonomia** nei ruoli loro assegnati da gestire con impegno e responsabilità, **fiducia** in loro stessi mediante la gratificazione in attività dirette con il pubblico "sensibile" (donatori di sangue, studenti nelle scuole, ecc.) o nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nello svolgere i compiti loro assegnati acquisiscono **precisione**, attenzione a i dettagli e puntualità.

Formazione civica, sociale, culturale e professionale

In particolare, mediante il percorso formativo e lo svolgimento delle attività progettuali, acquisiscono varie **conoscenze che, unite strettamente a conseguenti competenze, hanno carattere teorico-pratico**, in un percorso che offre loro una **formazione articolata e utile alla loro crescita professionale**. Le conoscenze e competenze corrispondenti discendono direttamente dalle attività previste dal progetto, come descritto nello specchio:

Formazione propedeutica al lavoro:	Attività
- Conoscenze di base relative alle norme di sicurezza, di prevenzione e di tutela negli ambienti di lavoro.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenze e competenze relative a una corretta integrazione in un gruppo di lavoro, alla disciplina personale, alle normative relative al proprio contratto, atte a una formazione personale di inserimento nel mondo professionale.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenze teoriche relative alla tutela della privacy e della sua disciplina.	Analisi sulle risposte alle chiamate, effettive presenze, indici di ritorno; Potenziamento della programmazione.
Formazione civile:	Attività

³ Vedi voce 41

- Conoscenze approfondite sul mondo del volontariato e del terzo settore: finalità, valori, organizzazione, modalità di azione sul territorio di una delle maggiori associazioni di Volontariato in Italia, l'Associazione Volontari Italiani Donatori del Sangue.	In tutte le attività. In particolare: Promozione della donazione Manifestazioni con finalità di promozione Campagna informativa presso i donatori
- Conoscenze di carattere istituzionale relative all'organizzazione del sistema sanitario, in particolare del sistema trasfusionale: legislazione, organizzazione, fabbisogno dei cittadini e modalità di raccolta.	Potenziamento del sistema di donazione programmata
- Conoscenze sul modello di sussidiarietà tra sistema pubblico e associazioni di volontariato, nelle specifico relativamente al sistema trasfusionale e al contributo delle Associazioni di Donatori di Sangue.	Accoglienza al donatore in occasione delle visite di idoneità e della donazione
- Conoscenze e esperienza sulla storia, i valori e l'identità dell'istituto del Servizio Civile Nazionale.	Svolgimento di tutte le attività e sin particolare nella Collaborazione con il Servizio Volontario Europeo
- Conoscenza dei principi base della Costituzione e della loro applicazione nel contesto sociale e civile.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenze di educazione civica sulla partecipazione sociale e civile, sul volontariato e sul diritto - dovere alla salute.	Svolgimento di tutte le attività
Formazione sociale:	Attività
- Conoscenze relative all'acquisizione di buone capacità relazionali, oltre che nella propria équipe, nei confronti di diversi destinatari: la popolazione avvicinata in attività promozionali; gli scolari e gli studenti in percorsi di educazione alla solidarietà e al dono nelle scuole; i soggetti istituzionali e privati con cui collaborare sul territorio; il pubblico dei donatori nel delicato momento del prelievo.	Svolgimento di tutte le attività. In particolare: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie Progetto di teatro sociale nelle scuole superiori Accoglienza al donatore in occasione delle visite di idoneità e della donazione Contatti con le comunità per la creazione di nuove relazioni
- Conoscenze di tipo sociale relative alla presenza di cittadini di origine straniera, alla loro diffusione nella regione di competenza, alla loro cultura.	Manifestazioni con finalità di promozione Contatti con le comunità per la creazione di nuove relazioni
Formazione culturale:	Attività
- Conoscenze specifiche di tipo sanitario sulla donazione del sangue e emocomponenti e su altre donazioni similari.	Campagna informativa presso i donatori Potenziamento del sistema di donazione programmata Accoglienza al donatore in occasione delle visite di idoneità e della donazione
- Informazioni e conoscenze relative alla prevenzione e promozione della salute.	Accoglienza al donatore in occasione delle visite di idoneità e della donazione

Formazione professionale:	
Settore manageriale e organizzativo	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze progettuali. Preparazione e esperienza su come ideare, pianificare, organizzare e gestire progetti, iniziative, eventi. 	Analisi sulle risposte alle chiamate, effettive presenze, indici di ritorno Potenziamento del sistema di donazione programmata Collaborazione con il Servizio Volontario Europeo Contatti con le comunità per la creazione di nuove relazioni
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze organizzative, anche complesse e in rapporto con vari soggetti sul territorio. 	
Settore informatico e gestionale	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze base di informatica: utilizzo dei programmi informatici di base. Conoscenza e abilità nell'uso di programmi di gestione di dati informatizzati. 	Analisi sulle risposte alle chiamate, effettive presenze, indici di ritorno Potenziamento del sistema di donazione programmata
Settore della comunicazione.	
Conoscenze di base sulle modalità e efficacia di una comunicazione ottimale in diversi campi ed esperienza diretta con l'acquisizione delle relative competenze:	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze base di comunicazione sull'utilizzo e l'efficacia dei mezzi di informazione digitali (siti web, social media, messaggistica, newsletter, ecc.) e esperienza relativa. 	Comunicazione con altri giovani mediante social network Campagna informativa presso i donatori
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze su come trasmettere informazioni in modo diretto, sintetico e interessante; capacità di ascolto e confronto sulla comunicazione con il pubblico, mediante banchetti informativi, in attività di front-desk, per via telefonica. 	Campagna informativa presso i donatori Comunicazione con altri giovani mediante social network Sperimentazione del "Vademecum" nato da una ricerca con l'Università Cattolica Eventi di tipo sportivo, culturale e ricreativo sul territorio
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e abilità di public speaking, sperimentata in attività nelle scuole. - Conoscenze relative alle competenze di <i>peer education</i>, per una efficace comunicazione e trasmissione di valori tra pari. - Conoscenza di metodologie didattiche e educative nelle scuole di diverso ordine e grado. 	Incontri di sensibilizzazione nelle scuole Progetto di teatro sociale nelle scuole superiori Promozione della donazione Manifestazioni con finalità di promozione presso gli stranieri Incontri di informazione e di raccolta nelle scuole primarie e superiori Incontri di informazione e raccolta nelle Università
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze preparatorie di comunicazione su come impostare campagne promozionali e relative esperienze sul campo. 	Campagna informativa per gli stranieri
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e capacità di scrittura per la composizione di testi informativi, articoli, volantini, lettere istituzionali, comunicazioni di varia tipologia. 	Aggiornamento dell'informazione

Verifica e attestazione

Al termine del periodo di servizio AVIS Nazionale rilascerà a ciascun volontario un **attestato di partecipazione**, contenente le **conoscenze** formative e professionali acquisite. L'attestazione sarà redatta dall'Operatore Locale di Progetto, in collaborazione con il Dirigente associativo della sede e/o i volontari associativi che hanno seguito a più stretto contatto il volontario e con la supervisione dell'esperto di monitoraggio. La pluralità delle 3 figure coinvolte vale a dare maggiore articolazione e imparzialità alla valutazione. Tale attestazione sarà valida ai fini del curriculum vitae e riporterà nel dettaglio le conoscenze effettivamente acquisite attraverso la partecipazione al progetto e un giudizio sull'operato del volontario presso la sede nei 12 mesi di servizio.

Oltre a questa valutazione, Avis ha stabilito un accordo nazionale perché le conoscenze acquisite possano essere attestate da un ente terzo privato e riconosciuto. L'accordo, con l'ente di formazione Urbs Tourism, è valido per tutti i progetti presentati dall'ente Nazionale nel bando in corso.

Avis Lombardia, però, per il presente progetto intende far valere una consolidata collaborazione con la **Società Boston** operante in Lombardia. Il riconoscimento avverrà mediante la somministrazione di un **test a domande multiple e domande aperte**, che verranno somministrate in presenza, mirate sulle conoscenze acquisite nel corso del progetto. La relativa attestazione verrà consegnata in caso di esito positivo.

L'ente di formazione BOSTON si impegna a rilasciare, ai soli volontari che supereranno la prova prevista per la verifica finale delle conoscenze, un'apposita **attestazione** scritta a firma del Presidente e Legale Rappresentante, **valevole nel curriculum vitae e spendibile in ambito lavorativo**. AVIS Nazionale/ l'Avis Regionale della Lombardia, regione nella quale si svolge il progetto, si rende disponibile a collaborare con l'ente di formazione BOSTON per la predisposizione degli appositi strumenti di verifica e valutazione delle conoscenze acquisite e di mettere a disposizione la propria piattaforma informatica per la somministrazione dei test.

In parallelo Avis Lombardia **intende proseguire nel percorso di certificazione delle competenze** acquisite dai volontari nel corso dell'anno di Servizio, utilizzato in forma sperimentale per il progetto di SCN dell'anno 2015/2016.

- ➡ Le conoscenze dai volontari sono, pertanto, anche verificate e riconosciute anche con **attestato da un ente di formazione privato accreditato e riconosciuto**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: pt. 40

La Formazione Specifica si articola attorno ai principali elementi tematici necessari a preparare i volontari sui diversi aspetti delle loro attività. I temi saranno scanditi secondo dettagliati contenuti attinenti alle specifiche attività progettuali. I diversi contenuti saranno affrontati in moduli che utilizzeranno ciascuno la metodologie più adeguata. Si richiama nella tabella il formatore relativo a ciascun modulo.

Modulo 1: Rischi e cultura della sicurezza. 5 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORI	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
La "cultura della sicurezza"	Italo Pulici	Diploma di Ragioneria Formatore certificato in Legislazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	3	Lezioni
Il fenomeno infortunistico nel nostro Paese nel rapporto annuale dell'INAIL				
Il Decreto Lgs. 81/2008: Testo Unico per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro,				
Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione				
Organi di vigilanza, controllo e assistenza				
Organizzazione aziendale della prevenzione	Formatori nelle sedi di progetto	Titolo come da profilo e curriculum allegato. Competenza come amministratori della sede associativa e conoscenza delle norme di sicurezza del luogo di lavoro	1	Visita alla sede associativa
Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali			1	

Modulo 2: Competenze di progettazione per la creatività e gestione delle iniziative progettuali. 3 ore.

DESCRIZIONE	FORMATRICE	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
Progettare per gestire	Laura Cubeddu	Laurea in Scienze della Formazione Pluriennale esperienza nella progettazione e in gestione della qualità	3	Laboratorio
Cenni di project management				

Modulo 3: Coinvolgimento dei giovani. 24 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORI	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
Organizzare gruppi giovanili	Glenda Pagnoncelli	Laurea in Scienze della formazione Pluriennale esperienza in formazione non formale e attività di gruppo	3	Laboratorio
Favorire l'attivazione dei singoli				
Favorire la partecipazione				
Le proposte di sensibilizzazione nelle scuole primarie	Formatori nelle sedi di progetto	Titolo come da profilo e curriculum allegato. Esperienza associativa e di comunicazione nelle scuole per presentare i progetti sperimentati nelle diverse sedi di progetto	4	Modalità interattive
L'esperienza del Servizio Volontario Europeo	Laura Cubeddu	Laurea in Scienze della Formazione Coordinatrice regionale del Servizio Volontario Europeo	3	Presentazione interattiva e testimonianza
Utilizzo del media teatrale . Progetto di teatro sociale nelle scuole superiori	Glenda Pagnoncelli	Laurea in Scienze della formazione Pluriennale esperienza in formazione non formale e attività di gruppo	8	Laboratorio
Diverse esperienze di comunicazione nelle scuole superiori			6	Laboratorio

Modulo 4: La comunicazione associativa. 6 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORE	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
Aggiornamento news ed eventi;	Danila Fiume	Laurea in Scienze dell'Educazione Responsabile Comunicazione Avis Regionale e tutor volontari	2	Laboratorio
Gestione della newsletter.			2	Laboratorio
Gestione del Blog dei volontari			2	Laboratorio

Modulo 5: Organizzazione di una manifestazione promozionale. 5 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORI	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
L'utilizzo dei social media nelle iniziative promozionali	Formatori nelle sedi di progetto	Titolo come da profilo e curriculum allegato. Ciascuno con pluriennale esperienza associativa in gestione di iniziative promozionali e Public Relations	1	Modalità interattiva
Organizzazione delle risorse umane e strutturali			1	Modalità interattiva
Gestione dei rapporti con gli organizzatori e gestione adempimenti burocratici			3	Modalità interattiva
Gestione operativa.				Modalità interattiva

Modulo 6 : La promozione del dono : opportunità di inclusione sociale e cittadinanza attiva. 3 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORE	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
Comunicazione empatica del volontario trasmissione di testimonianza	Casimiro Carniti	Attuale Segretario dell' Avis Regionale Lombardia Esperienza pluriennale nell' Associazione con incarichi dirigenziali e competenza in tema di relazioni e collaborazioni interculturali.	3	Lezioni
Concetto di dono				
Coinvolgimento attivo delle persone				

Modulo 7: La promozione del dono : esperienza di inclusione sociale e cittadinanza attiva. 4 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORE	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
Comunicazione interculturale	Paolo Guidi	Laurea in Psicologia Sociale Formatore esperto e ricercatore nel progetto "Nuovi cittadini" e " Donare è appartenere" e della elaborazione del "vademecum".	4	Modalità interattive
Coinvolgimento delle seconde generazioni				
Strumenti, ipotesi, proposte				Laboratorio
Il Vademecum" elaborato con l'Università Cattolica di Milano				Laboratorio

Modulo 8. Il sistema trasfusionale in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e

Ministero della Sanità. 8 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORI	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
Ruolo dell'Associazione nel sistema trasfusionale	Dr. Giuseppe Cambiè	Laurea in Medicina Chirurgia Esperienza . Direttore del Servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Lodi Direttore Scientifico di Avis Regionale Lombardia	2	Lezioni
Donatore al centro: la sua tutela a garanzia del ricevente				
Dono del sangue, del plasma e altri componenti. Donazioni di Organi, tessuti, cellule. Donazioni del midollo osseo				
Raccolta associativa	Formatori nelle sedi di progetto	Titolo come da profilo e curriculum allegato. Esperienza nella raccolta associativa e competenza relativa ai requisiti delle Unità di Raccolta prossime alla sede di progetto	3	Visita all'Unità di Raccolta prossima alla sede di progetto
Requisitimi minimi strutture trasfusionali			3	

Modulo 9. Gestione del sistema di chiamata dei Soci donatori. 4 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORE	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
I social: facebook, twitter, whatsapp	Anna Parolini	Laurea Specialistica in lettere, scienza della comunicazione editoria e giornalismo Pluriennale esperienza nel coordinamento delle attività di promozione e comunicazione sul territorio	4	Modalità interattive
Linguaggi di comunicazione				
Etica				

Modulo 10: Relazione col Donatore. 10 ore.

DESCRIZIONE	FORMATORI	LAUREA E/O ESPERIENZA ATTINENTE	ORE	MODALITÀ
Programmazione delle donazioni	Davide Formenton	Ragioniere Programmatore Pluriennale esperienza nella gestione di una segreteria associativa in Unità di Raccolta	2	Modalità interattiva
Organizzare un efficiente sistema di chiamata	Formatori nelle sedi di progetto	Titolo come da profilo e curriculum allegato. Pluriennale esperienza associativa nelle relazioni con i donatori	8	Modalità interattiva
La comunicazione telefonica				Modalità interattiva
Utilizzo di strumenti alternativi				Modalità interattive

Per completezza, si ricordano i diversi obiettivi progettuali con le relative attività e si indica nello specchio sottostante in che modo la formazione specifica risponda alla preparazione necessaria a

svolgere **ciascuna delle attività in progetto**. La tabella sottostante descrive i moduli formativi in relazione agli obiettivi e alle attività, e non corrisponde alla successione cronologica dei moduli formativi, che vengono invece trattati dando precedenza a quelli introduttivi e generali. Il modulo sui rischi connessi all'impiego dei volontari, essendo introduttivo, sarà tra quelli svolti entro i primi 90 giorni di servizio.

Obiettivo 1. Sviluppare una azione educativa alla cittadinanza attiva rivolta ai giovani

ATTIVITÀ		MODULI FORMATIVI	MODALITÀ
1.1	Collaborazione con il Servizio Volontario Europeo	Modulo 1: Rischi e cultura della sicurezza.	Lezioni e visita nella sede associativa
1.2	Incontri di sensibilizzazione nelle scuole primarie		
1.3	Progetto di teatro sociale nelle scuole superiori	Modulo 2: Competenze di progettazione per la creatività e gestione delle iniziative progettuali.	Laboratorio
1.4	Promozione della donazione		
1.5	Giornate di donazioni per studenti delle superiori o delle Università	Modulo 3: Coinvolgimento dei giovani.	Modalità interattive
1.6	Comunicazione con altri giovani mediante social network	Modulo 4: La comunicazione associativa.	Laboratori
1.7	Eventi di tipo sportivo, culturale e ricreativo sul territorio	Modulo 5: Organizzazione di una manifestazione promozionale.	Modalità interattive

Obiettivo 2 Sviluppare nuove modalità di contatto coi giovani cittadini non italiani

ATTIVITÀ		MODULI FORMATIVI	MODALITÀ
2.1	Sperimentazione del "Vademecum" nato da una ricerca con l'Università Cattolica	Modulo 6 : La promozione del dono : opportunità di inclusione sociale e cittadinanza attiva.	Lezioni
2.2	Contatti con le comunità per la creazione di nuove relazioni		
2.3	Manifestazioni con finalità di promozione	Modulo 7: La promozione del dono : esperienza di inclusione sociale e cittadinanza attiva.	Modalità interattive

Obiettivo 3 Ottimizzare i sistemi di gestione del donatore

ATTIVITÀ		MODULI FORMATIVI	MODALITÀ
3.1	Analisi sulle risposte alle chiamate, effettive presenze, indici di ritorno	Modulo 8: Il sistema trasfusionale in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Ministero della Sanità.	Lezioni Visita all'Unità di Raccolta
3.2	Campagna informativa presso i donatori		
3.3	Potenziamento del sistema di donazione programmata	Modulo 9: Gestione del sistema di chiamata dei Soci donatori.	Modalità interattive
3.4	Accoglienza al donatore in occasione delle visite di idoneità e della donazione	Modulo 10: Relazione col Donatore	Modalità interattive

Durata: La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore.

I diversi contenuti della formazione saranno trattati in moduli personalizzati, come si è visto, ciascuno con un adatto formatore e adeguata metodologia. Le **ore dedicate a ciascun modulo**, saranno modulate durante lo svolgimento, perché il percorso si adatterà alle esigenze dei volontari e andrà a soffermarsi maggiormente sugli argomenti sui quali sarà evidenziato un bisogno formativo.

La formazione sarà **svolta entro e non oltre 270 giorni** dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto. In caso di **volontari subentrati** i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi.